

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. CXVI
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

(Anno 2003)

(Articolo 10 della legge 1° luglio 1997, n. 404)

Presentata dal Ministro della giustizia

(CASTELLI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 marzo 2004
—————



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

Roma

Rif. n. 3/2-5-EB-SRP-9805
del 7.11.2003



GDAP-0115549-2004

PU-GDAP-5000-25/03/2004-0115549-2004

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria, ai sensi dell'art. 10 della legge 1/7/77 n. 404 – Anno 2003.

L'attività dell'edilizia penitenziaria è indirizzata al risanamento e potenziamento del patrimonio immobiliare attraverso la costruzione di nuovi istituti con finanziamenti erogati da leggi specifiche sul capitolo 7473 (ex 8481) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gestiti direttamente da detto Dicastero, sulla base di un programma predisposto congiuntamente con il Ministero della Giustizia, e deliberato in seno al "Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria", presieduto dal Ministro della Giustizia o suo delegato.

PROGRAMMA ORDINARIO DI EDILIZIA PENITENZIARIA

La legge che ha avviato il programma è la n. 1133/71 con un primo stanziamento di 100 miliardi; si sono poi susseguiti ulteriori finanziamenti (recati da altre leggi speciali e dalle successive leggi finanziarie) fino ad arrivare, nel corso degli anni, ad una somma pari a € 2.967.045.195,36, così articolata:

legge	stanziamenti
12.12.1971, n. 1133	£ 100 miliardi pari a € 51.645.689,91
01.07.1977, n. 404	£ 400 miliardi pari a € 206.582.759,63
24.04.1980, n. 146 (l.f.)	£ 150 miliardi pari a € 77.468.534,87
30.03.1981, n. 199 (l.f.)	£ 1.050 miliardi pari a € 542.279.744,04
07.03.1985, n. 99	£ 500 miliardi pari a € 258.228.449,54
28.02.1986, n. 41 (l.f.)	£ 1.000 miliardi pari a € 516.456.899,09
22.12.1986, n. 910 (l.f.)	£ 1.600 miliardi pari a € 826.331.038,54
23.12.1999, n. 488 (l.f.)	£ 45 miliardi pari a € 23.240.560,46
23.12.2000, n. 388 (l.f.)	£ 800 miliardi pari a € 413.165.519,27
28.12.2001, n. 448 (l.f.)	€ 51.646.000,00

Non è possibile riferire specificamente sullo stato di attuazione del programma di cui alla legge 404/77 in quanto tutti i finanziamenti erogati sono stati modulati negli anni attraverso le leggi finanziarie e impiegati indistintamente per la realizzazione di tutte le opere in programma.

Occorre evidenziare che l'utilizzo dei fondi di che trattasi non è stato comunque sempre agevole ma soggetto a continue rimodulazioni, secondo le situazioni economiche finanziarie correnti, con conseguente slittamento di parte delle quote annuali precedentemente assentite o addirittura il blocco degli impegni con conseguente caduta in economia dei fondi.

Ad oggi, nell'ambito del programma ordinario di edilizia penitenziaria, sono stati già realizzati n. 81 nuovi istituti, cui sono da aggiungere le nuove strutture di Ancona Barcaglione (cap. 100 posti) e Sant'Angelo dei Lombardi (cap. 107 posti), di prossima attivazione, e di Perugia (cap. 250 posti) e Reggio Calabria (cap. 300 posti), in fase di avanzata esecuzione.

Nell'ambito dello stesso programma sono state, inoltre, avviate le ristrutturazioni integrali degli istituti di Genova casa circondariale, Roma Regina Coeli casa circondariale, Massa casa di reclusione, Venezia casa circondariale, La Spezia casa circondariale, Trieste casa circondariale, Fossano ecc.. Interventi di ristrutturazione più modesti sono stati inseriti in tale programma quando non vi si è potuto far fronte con i fondi dei capitoli ordinari di bilancio del Ministero della Giustizia.

Sul citato capitolo 7473, premesso che la legge finanziaria non ha assegnato ulteriori fondi, le risorse disponibili - pari a € 379.596.000,00 - sono state impiegate, secondo il disposto del Comitato Paritetico nella riunione del 19 febbraio 2003, come da allegato decreto interministeriale (Giustizia - Infrastrutture) del 2 ottobre 2003 (all. 1).

Per la formulazione dell'attuale programma, si è dovuto procedere, in seno al Comitato Paritetico, ad una nuova definizione delle priorità degli interventi da realizzare, tenuto conto di sopravvenute esigenze di finanziamento di alcuni interventi ristrutturativi e di integrazione dei fondi per il completamento di altri interventi già avviati, ed evidenziandosi, d'altro canto, la necessità di fronteggiare alcune condizioni di sovraffollamento, registrate soprattutto negli istituti del Nord Italia e della Sardegna.

Peraltro, la legge 14 novembre 2002 n. 259, di conversione del decreto legge 11 settembre 2002 n. 201, recante "misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia", ha disposto uno stanziamento pari a € 93.326.896, per interventi di potenziamento delle strutture penitenziarie, da realizzare utilizzando prioritariamente gli strumenti della locazione finanziaria e della permuta.

Ciò posto, allo stato attuale, con le risorse finanziarie disponibili e di seguito specificate, è prevista la realizzazione di 13 delle 24 opere programmate:

- con i fondi stanziati sul bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è programmata, negli esercizi 2003-2004, la realizzazione di 9 nuovi istituti (Rieti, Marsala, Savona, Rovigo, Sassari, Cagliari, Tempio Pausania, Forlì, Oristano);
- con fondi e a cura delle rispettive Province Autonome saranno realizzati i 2 nuovi istituti di Trento e Bolzano;
- con i fondi stanziati dalla citata legge 259/2002 saranno realizzati, con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, i nuovi istituti di Varese e Pordenone, risultando, questi ultimi, i primi due privi di finanziamento nell'ordine di priorità fissato nel programma.

Inoltre, parte dei fondi di cui alla stessa legge 259/2002 è stata destinata all'ampliamento della casa di reclusione di Milano Bollate.

E' stato infine previsto, con decreto ministeriale del 30.9.2003 (all. 2), emanato ai sensi della medesima legge 259/2002, il ricorso allo strumento della permuta per la dismissione e sostituzione di 59 vecchi istituti, ivi compresi gli istituti già programmati ma privi di finanziamento.

Con fondi di bilancio di questa Amministrazione, grazie grazie ad un incrementato stanziamento negli ultimi anni scorsi, è stato possibile provvedere direttamente, oltre che alla manutenzione ordinaria degli istituti, ad interventi di ristrutturazione, anche di una certa entità, presso gli istituti di Roma Rebibbia Nuovo Complesso, Pescara casa circondariale, Milano San Vittore, Caltanissetta casa circondariale, Civitavecchia casa di reclusione, Padova casa circondariale, Brindisi, Centro Clinico di Bari, centro Clinico di Catanzaro, OPG Montelupo Fiorentino, ecc.; nel corso dell'anno 2003 sono stati avviati interventi ristrutturativi presso gli istituti di Cosenza casa circondariale, Locri Casa circondariale, L'Aquila casa circondariale, Como casa circondariale, Roma Rebibbia casa circondariale maschile, Massa Marittima casa circondariale, Aosta casa circondariale ed altri.

Con la legge 597/96 sono stati stanziati 81 miliardi per la costruzione di autorimesse e di strutture per l'alloggiamento del personale destinato alle traduzioni e piantonamenti. La realizzazione delle relative opere rientra nella competenza del Ministero delle Infrastrutture, mentre questa Amministrazione è tenuta ad assicurare esclusivamente il supporto tecnico nell'attività di progettazione ed esecuzione delle stesse.

Nel corrente anno sono state ultimate la caserma agenti e l'autorimessa casa circondariale Torino "Le Vallette" e la caserma agenti e l'autorimessa casa circondariale Palermo Pagliarelli, mentre sono tuttora in corso di realizzazione la caserma agenti e l'autorimessa casa circondariale Ragusa e la caserma casa circondariale Pisa.

Infine, a valere sugli importi iscritti nei fondi speciali (di cui alla tab. B della legge 663/96), la legge 30.12.97, n. 458 "interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della giustizia", ha destinato a questa Amministrazione, per la realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso le strutture di Roma Rebibbia e Castelfranco Emilia casa di lavoro, un finanziamento di complessivi 21 miliardi, ripartiti nel triennio 1997-1999 in ragione di 7 miliardi per ciascun esercizio.

Tale finanziamento è stato impegnato come segue:

- Istituti di Roma Rebibbia - realizzazione edifici da destinare ad attività lavorative dei detenuti £. 12 miliardi. I lavori sono stati ultimati e sono in corso le operazioni di collaudo.
- Castelfranco Emilia c.l. - ristrutturazione di n. 2 edifici per detenzione e custodia attenuata, compreso locali per attività trattamentali £. 9 miliardi. I lavori sono stati ultimati e sono in corso le operazioni di collaudo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO



ALLEG. 1

*P. Guardasigilli*

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'articolo 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di lire 100 miliardi per la costruzione, il completamento, l'adeguamento e la permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena;

Visto l'articolo 4 della citata legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'articolo 1 della legge 1 luglio 1977, n. 404 con il quale è stato aumentato di lire 400 miliardi lo stanziamento previsto dall'articolo 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'articolo 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore complessiva spesa di lire 150 miliardi per l'attuazione del programma di intervento di cui alle suddette leggi 12 dicembre 1971, n. 1133 e 1 luglio 1977, n. 404;

Visto l'articolo 20 della legge 20 marzo 1981, n. 119, con il quale l'autorizzazione di spesa di cui al citato articolo 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, è stata elevata a complessive lire 1.200 miliardi;

Visto l'articolo 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 500 miliardi, destinata esclusivamente al completamento di quelle opere già avviate, in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 e articolo 20 della legge 20 marzo 1981, n. 119;

Visto l'articolo 13 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 1.000 miliardi, da destinare al completamento anche funzionale delle opere già avviate, in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 e dell'articolo 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119;

Visto l'articolo 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, con il quale sono stati autorizzati l'ulteriore spesa di lire 1.600 miliardi, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi, nonché lo slittamento di lire 100 miliardi autorizzati con la succitata legge 28 febbraio 1986, n. 41 dall'anno 1987 all'anno 1988;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67, con la quale gli stanziamenti disposti con le predette leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, relativi agli esercizi finanziari 1987 e 1988 sono stati rimodulati;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 541, con la quale gli stanziamenti disposti con le predette leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, relativi agli esercizi finanziari 1989, 1990 e 1991 sono stati rimodulati;

Vista la legge 31 dicembre 1991, n. 415, con la quale gli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 23 dicembre 1992, n. 500, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, articoli 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 538, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, articoli 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 725, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, articoli 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, articoli 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, e il decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425, è stata rimodulata;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 663, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, articoli 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 450, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488, con la quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 45 miliardi, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi, e con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 800 miliardi, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi, e con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, articolo 7, è stata rimodulata;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448, con la quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di Euro 51.646.000, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi, e con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 23 dicembre 2000, n. 388, è stata rimodulata;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, con la quale la rimodulazione degli stanziamenti disposta con la precedente legge 28 dicembre 2001, n. 448, è stata così confermata:

esercizio finanziario 2003	€.	51.646.000
esercizio finanziario 2004	€.	327.950.000

Visto il decreto interministeriale 3 giugno 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20 settembre 2002;

Visto il verbale dell'adunanza del 19 febbraio 2003 del Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, che vincolava l'emissione del presente decreto al parere favorevole della 2^a Commissione Giustizia sul Piano straordinario pluriennale di interventi di edilizia penitenziaria, di cui all'articolo 6 della legge 14 novembre 2002 n. 259, riguardante la realizzazione dei nuovi istituti penitenziari di Varese e di Pordenone con le procedure della locazione finanziaria e l'ampliamento della C.R. di Milano Bollate;

Visto il parere favorevole reso dalla 2^a Commissione Giustizia in data 28 luglio 2003 sul Piano straordinario pluriennale di cui sopra;

Considerato che occorre provvedere alle assegnazioni di somme dovute per oneri obbligatori, indennità di esproprio, lodo arbitrale per i seguenti istituti: Trani c.c., Palermo "Pagliarelli" c.c., Cremona-Vigevano-Pavia-Monza c.c., Como c.c., Milano "Bollate" c.r., Spoleto c.c., Benevento c.c., Roma "Rebibbia" c.c., Torino "Le Vallette" c.c., Fossano c.r.;

Considerato che occorre provvedere all'integrazione dei fondi per il completamento della costruzione della nuova casa circondariale di Rieti;

Considerato che occorre provvedere all'integrazione dei fondi per il completamento della ristrutturazione dei seguenti istituti: Genova "Marassi" c.c., Lecco c.c., Bergamo c.c.;

Considerato che si rende necessario inserire in programma la realizzazione di interventi sulle seguenti strutture esistenti: Paola c.c. e Trani c.c.;

Considerato che occorre provvedere alla riduzione dell'accantonamento di fondi per l'attività di progettazione per gli interventi di progettazione delle opere del presente programma;

Considerato che a seguito della legge 27 dicembre 2002, n. 289 occorre necessariamente procedere alla rimodulazione dei finanziamenti in precedenza assentiti;

Ritenuto che per provvedere a quanto in premessa occorre emanare il presente decreto che costituisce provvedimento di variazione del programma originario;

D E C R E T A:

Il programma di edilizia penitenziaria è variato come segue.

E' inserita in programma la realizzazione di interventi sulle seguenti strutture esistenti: Paola c.c. e Trani c.c.;

Viene stabilito il seguente ordine di priorità di realizzazione degli istituti inseriti nel programma di edilizia penitenziaria, fatta salva la possibilità di parziali deroghe in relazione a concrete prospettive di permuta e/o locazione finanziaria: Rieti c.c., Marsala c.c., Savona c.c., Rovigo c.c., Sassari c.c., Cagliari c.c. c.r., Tempio Pausania c.c., Forlì c.c., Oristano c.c., Varese c.c., Pordenone c.c., Camerino c.c., Sala Consilina c.c., Pinerolo c.c., Sciacca c.c., Lanusei c.c., Paliano c.r., Modica c.c., Nola c.c., Avezzano c.c., Mistretta c.c., Catania c.c., Trento c.c., Bolzano c.c..

Sono approvate le seguenti assegnazioni per oneri obbligatori, indennità di esproprio, lodo arbitrale, relativi ai seguenti istituti:

Trani c.c.	€.	41.558,13
Palermo "Pagliarelli" c.c.	€.	4.396.273,71
Cremona-Vigevano-Pavia-Monza c.c.	€.	1.253.056,05
Como c.c.	€.	1.596.417,98
Milano "Bollate" c.r.	€.	1.036.780,84
Spoletto c.c.	€.	262.163,00
Benevento c.c.	€.	66.614,69
Roma "Rebibbia" c.c.	€.	31.051,13
Torino "Le Vallette" c.c.	€.	24.815,91
Fossano c.r.	€.	18.512,09

Sono approvati i seguenti finanziamenti da prelevarsi dai fondi di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289:

Roma "Regina Coeli" c.c.	€.	3.632.552,00	esercizio	2003
Venezia c.c.	€.	3.615.000,00	"	2003
Massa c.r.	€.	3.357.000,00	"	2003
La Spezia c.c.	€.	6.184.000,00	"	2003
Fossano c.r.	€.	6.184.000,00	"	2003
Lecco c.c.	€.	1.136.205,00	"	2003
Bergamo c.c.	€.	1.000.000,00	"	2003
Trani c.c.	€.	1.250.000,00	"	2004
Paola c.c.	€.	800.000,00	"	2003
	€.	<u>700.000,00</u>	"	2004
	totale	€.	1.500.000,00	
Genova "Marassi" c.c.	€.	2.200.000,00	"	2004
Rieti c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	10.010.000,00	"	2003
	€.	<u>8.150.000,00</u>	"	2004
	totale	€.	18.160.000,00	

Marsala c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	10.329.000,00	"	2004
Savona c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	40.283.000,00	"	2004
Rovigo c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	36.668.000,00	"	2004
Sassari c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	53.711.000,00	"	2004
Cagliari c.c. c.r. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	57.843.000,00	"	2004
Tempio Pausania c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	33.053.000,00	"	2004
Forlì c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	39.767.000,00	"	2004
Oristano c.c. - costruzione nuovo istituto penitenziario	€.	36.152.000,00	"	2004
Accantonamento per oneri di progettazione	€.	7.000.000,00	"	2003

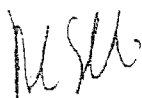
Tutti gli interventi di cui al presente decreto rivestono carattere di urgenza e la loro esecuzione deve essere accompagnata da particolari misure di sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 2, lettera i) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157 e successive modifiche ed integrazioni.

Per effetto del presente decreto la disponibilità dei fondi stanziati con legge 28 dicembre 2001, n. 448 di cui al decreto interministeriale 3 giugno 2002 e dei fondi di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289 risulta di €. 7.844.000,00=

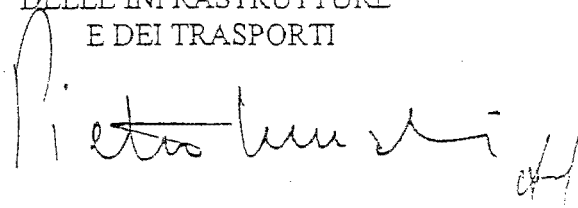
Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 OTT. 2003

IL MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA



IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



ALLEG. 2

Vista la legge 14 novembre 2002, n. 259 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della giustizia";

Visto che, in virtù dell'articolo 6, comma 1-bis, deve essere predisposto l'elenco degli istituti penitenziari la cui dismissione può avvenire anche mediante il ricorso allo strumento della permuta;

Rilevato, a seguito di una ricognizione degli istituti penitenziari esistenti, che, allo stato, per 70 di essi risulta opportuno prevedere la dismissione e sostituzione con nuove strutture, secondo le priorità di seguito stabilite, trattandosi di istituti inadeguati per vetustà e/o ubicati nei centri urbani o in zone periferiche fortemente urbanizzate;

Premesso che per 11 di tali istituti, riportati nell'allegato C, è attualmente programmata la costruzione delle rispettive nuove strutture con finanziamenti già assentiti;

Ritenuto che per la dismissione e sostituzione dei restanti 59 istituti possono essere proposti in permuta le rispettive vecchie strutture, nonché gli istituti già chiusi con pratica di dismissione in corso o di prossimo avvio, riportati nell'allegato A, le nuove Case mandamentali non attivate, la cui costruzione è già ultimata o in corso, riportate nell'allegato B, e le vecchie strutture di cui al predetto allegato C,

DECRETA:

1. Per i 59 istituti penitenziari di seguito elencati la dismissione può avvenire mediante il ricorso allo strumento della permuta:

		priorità
1. AVEZZANO	casa circondariale	1
2. CAMERINO	casa circondariale	1
3. CATANIA - P.zza Lanza	casa circondariale	1
4. LANUSEI	casa circondariale	1
5. MISTRETTA	casa circondariale	1
6. MODICA	casa circondariale	1
7. PALIANO	casa reclusione	1
8. PINEROLO	casa circondariale	1
9. SALA CONSILINA	casa circondariale	1
10. SCIACCA	casa circondariale	1

		priorità
11.AVERSA	ospedale psichiatrico giudiziario	2
12.BARI	casa circondariale	2
13.BOLZANO	casa circondariale	2
14.BRESCIA	casa circondariale	2
15.CHIAVARI	casa circondariale	2
16.ENNA	casa circondariale	2
17.FOSSOMBRONE	casa reclusione	2
18.GROSSETO	casa circondariale	2
19.LAMEZIA TERME	casa circondariale	2
20.LOCRI	casa circondariale	2
21.LODI	casa circondariale	2
22.LUCERA	casa circondariale	2
23.MANTOVA	casa circondariale	2
24.MILANO - San Vittore	casa circondariale	2
25.MONTELUPO FIORENTINO	ospedale psichiatrico giudiziario	2
26.NAPOLI	ospedale psichiatrico giudiziario	2
27.PALERMO - Ucciardone	casa circondariale	2
28.ROMA - Regina Coeli	casa circondariale	2
29.SONDRIO	casa circondariale	2
30.VOLTERRA	casa circondariale con sezione reclusione	2
31.AREZZO	casa circondariale	3
32.CAMPOBASSO	casa circondariale con sezione reclusione	3
33.CASSINO	casa circondariale	3
34.CHIETI	casa circondariale	3
35.FOSSANO	casa reclusione	3
36.GENOVA - Marassi	casa circondariale	3
37.GORIZIA	casa circondariale	3
38.LA SPEZIA	casa circondariale	3
39.LATINA	casa circondariale	3
40.LECCO	casa circondariale	3

		priorità
41. LUCCA	casa circondariale con sezione reclusione	3
42. MATERA	casa circondariale con sezione reclusione	3
43. MESSINA	casa circondariale	3
44. NAPOLI - Poggioreale	casa circondariale con sezione reclusione	3
45. NICOSIA	casa circondariale	3
46. NOTO	casa reclusione	3
47. ORVIETO	casa reclusione	3
48. PISTOIA	casa circondariale	3
49. POTENZA	casa circondariale con sezione reclusione	3
50. RAVENNA	casa circondariale	3
51. REGGIO CALABRIA	casa circondariale	3
52. ROVERETO	casa circondariale	3
53. SALICETO SAN GIULIANO	casa lavoro	3
54. SIENA	casa circondariale	3
55. TERMINI IMERESE	casa circondariale	3
56. TREVISO	casa circondariale con sezione reclusione	3
57. TRIESTE	casa circondariale	3
58. TURI	casa reclusione	3
59. VALLO DELLA LUCANIA	casa circondariale	3

2. Il presente decreto sarà trasmesso per il visto all'Ufficio Centrale del Bilancio.

Roma, 30 SET. 2003

IL MINISTRO

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
VISTO 714
Roma, addi 09-07-2003
Il Direttore dell'Ufficio Centrale del Bilancio
(Dott.ssa Maria CARONE)

Allegato A

Istituti penitenziari chiusi con pratica di dismissione in corso o di prossimo avvio

1. CALTAGIRONE	casa circondariale
2. CAPRAIA	casa reclusione
3. ERCOLANO "Villa Favorita"	scuola
4. FROSINONE	casa circondariale con sezione reclusione
5. GRAGNANO	casa circondariale
6. LAGONEGRO	casa circondariale
7. LECCE	casa circondariale
8. LECCE	casa reclusione
9. PADOVA	casa reclusione
10. PERUGIA	casa circondariale
11. PROCIDA	casa reclusione
12. ROSSANO	casa circondariale
13. VELLETRI	casa circondariale
14. VERONA	casa circondariale

Allegato B

Case mandamentali permutabili

1. REVERE (MN)
2. CODIGORO (FE)
3. SAN VALENTINO in Abruzzo Citeriore (PE)
4. PONTECORVO (FR)
5. MORCONE (BN)
6. SPINAZZOLA (BA)
7. BOVINO (FG)
8. MILETO (VV)
9. PISTICCI (MT)

Allegato C

Istituti penitenziari inseriti nel programma di nuova edilizia, con finanziamenti assentiti

1. CAGLIARI	casa circondariale con sezione reclusione
2. FORLI'	casa circondariale
3. MARSALA	casa circondariale
4. ORISTANO	casa circondariale
5. PORDENONE	casa circondariale
6. RIETI	casa circondariale
7. ROVIGO	casa circondariale
8. SASSARI	casa circondariale
9. SAVONA	casa circondariale
10. TEMPIO PAUSANIA	casa circondariale
11. VARESE	casa circondariale



*Ministero della Giustizia
Gabinetto del Ministro
Servizio Rapporti con il Parlamento*

Prot.3/2-5-EB-SRP-1076 -

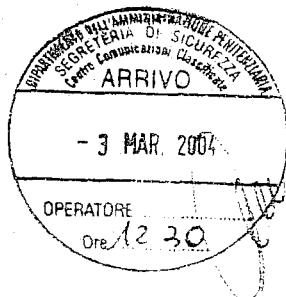
Roma, 03.03.2004

AL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA - Via Luigi DAGA,1

SEDE

OGGETTO: Relazione al parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria-art.10 della legge 1 luglio 1977 n.404. Anno 2003.

Per aderire ad analogo sollecito dell'Ufficio Controllo Parlamentare della Camera dei Deputati, si prega di voler dare cortese riscontro alla nota 3/2-5-EB-SRP-9805/03 del 7 Novembre 2003 relativa alla relazione in oggetto, sollecita con nota prot.3/2-5-EB-SRP-11362 del 19 Dicembre 2003.



IL VICE CAPO DI GABINETTO
(Prof. M. PREIONI)

Mario Preioni

